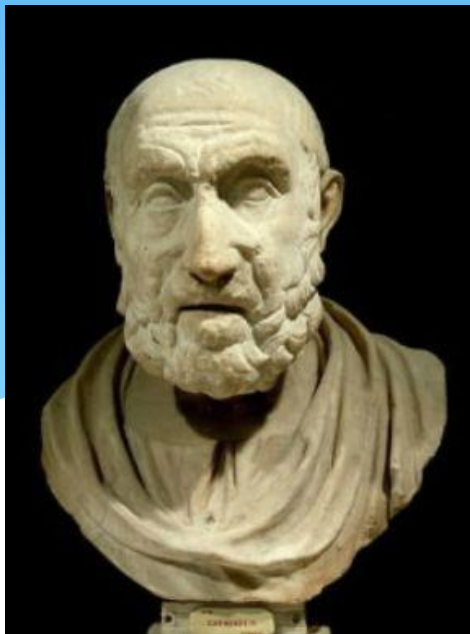
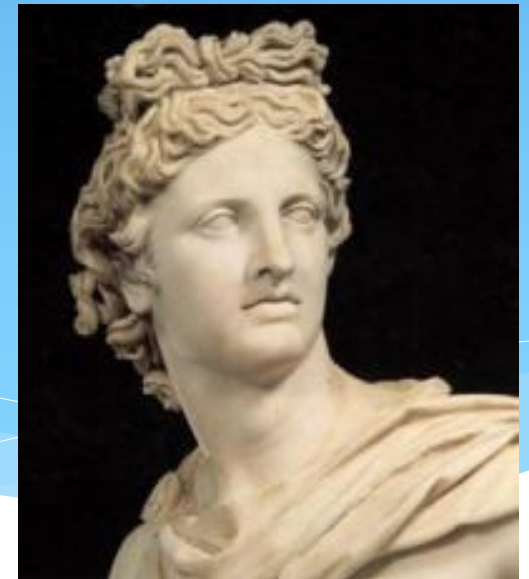


La medicina nell'antica Grecia

Giuramento di Ippocrate



Lavinia

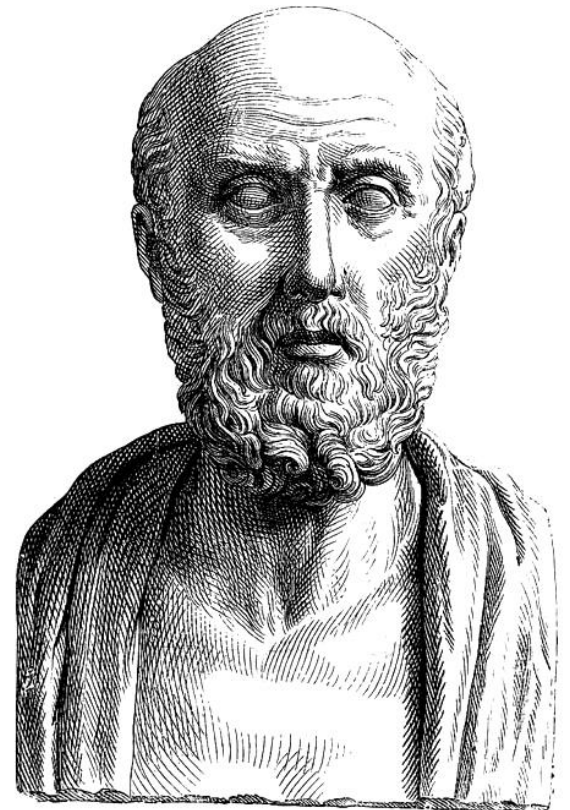


Medicina antica e moderna

Prima del V secolo a.C. i Greci consideravano le malattie come punizioni divine, e le curavano con erbe, radici e polveri minerali.

I medici greci eseguivano interventi chirurgici estraevano e otturavano denti e fra loro c'erano anche donne che aiutavano le partorienti.

Tra il V e il IV secolo a.C. nasce in Grecia la medicina moderna: **Ippocrate di Kos**, fonda la sua scuola medica in cui sostiene che le malattie non sono una punizione divina ma hanno un'origine naturale. La medicina secondo Ippocrate è una scienza basata sull'osservazione e sulla spiegazione razionale dei fenomeni.



Giuramento di Ippocrate

Ippocrate di Kos (460 a.C. – 377 a.C.) viene considerato padre e fondatore della medicina.

Ippocrate ai suoi allievi chiedeva di pronunciare davanti ad Apollo, dio della medicina, un giuramento con il quale questi si impegnavano a rispettare i maestri, ad insegnare la medicina solo a chi avesse pronunciato lo stesso giuramento e senza ricompensa, a visitare i malati prescrivendo loro cure con l'unico scopo di farli guarire.

Il giuramento moderno, che ancora oggi gli studenti pronunciano al momento della laurea, ripete alcuni di questi principi fondamentali che sono parte integrante del codice etico della professione del medico.